

ATLANTE D'ACQUA - Conoscenze tradizionali per la lotta alla desertificazione

di P. Laureano, Bollati Boringhieri, 2001, pp. 424, Euro 77,47

La desertificazione (o per meglio dire la degradazione dei suoli) è un problema che attualmente interessa circa il 30% della superficie terrestre ed oltre 110 paesi ed è dovuta, oltre a cause naturali, principalmente ad un cattivo uso del territorio da parte dell'uomo che si esplicita in deforestazioni, sovraccarichi pastorali e pratiche agricole inadatte. Alle drammatiche conseguenze dirette sullo stato dei terreni (si pensi che negli ultimi decenni nel mondo è andato perduto l'equivalente dell'intera superficie coltivata degli Stati Uniti) si sommano poi la perdita di risorse e di biodiversità che questo processo comporta e le tensioni economiche, sociali e politiche che ne conseguono.

Per far fronte a questo enorme problema le Nazioni Unite hanno promosso alla Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 una specifica Convenzione per la lotta alla desertificazione volta a contrastare un fenomeno noto peraltro da secoli.

Questo splendido volume, ricco di disegni e di bellissime fotografie, testimonia come le comunità locali in diverse parti del mondo, con semplici ma ingegnose tecniche tradizionali, siano riuscite ad adattarsi ad ambienti ostili: l'autore (architetto e urbanista, consulente UNESCO per le zone aride, la civiltà islamica e gli ecosistemi in pericolo) evidenzia come gli accorgimenti sviluppati siano strettamente integrati nel contesto socio-culturale del luogo.

L'approccio tecnocratico moderno ha cercato molto spesso di applicare una tecnologia standard a ogni tipo di situazione, causando così effetti distuttivi sulle risorse e ripercussioni fallimentari sul piano sociale.

La proposta dell'autore è volta a comprendere i molteplici intrecci tra fattori naturali e culturali che caratterizzano la ricchezza dei vari modelli di sviluppo locale elaborati dall'uomo nel suo convivere con l'ambiente. La soluzione del "problema acqua" sarà, probabilmente, nella costruzione di società sia rurali che urbane più coese ed integrate che sappiano trarre dalle esperienze del passato le basi per sviluppare in maniera creativa tecnologie durevoli in sintonia con i territori in cui vivono.